



GRANDUCATO DI TOSCANA IL "VIA DI MARE" DI FIRENZE

**VIA
DI MARE**

Altezza : mm. 10 – Lunghezza : Primo rigo mm. 10 – secondo rigo mm. 26

**VIA
DI MARE**

Nel periodo intercorrente tra il 1843 ed il 1856 sono state rilevate impronte di "VIA DI MARE", stampatello in carattere "Bodoni" su due righe nei colori nero e rosso, a corrispondenza in partenza da Firenze, in particolare della posta diretta nel Regno delle Due Sicilie o per altre destinazioni orientali, tramite i vapori postali francesi.

In the period between 1843 and 1856 the hand-stamp "VIA DI MARE" in capital letters style "Bodoni", in two rows in black or red colours, was found in correspondence departing from Florence, on post directed to the Kingdom of the Two Sicilies or for Middle East destination through French steamboats.



TARGA DELL'UFFICIO FRANCESE IN FIRENZE

Il "Via di Mare" impresso sulla corrispondenza in partenza da Firenze è completamente diverso da quello in seguito utilizzato a Livorno, sia per foggia che dimensioni, inoltre spesso è impresso con lo stesso identico inchiostro dei bolli di Firenze che annullavano, sulla stessa lettera, l'affrancatura. E' pertanto inconfutabile che venisse utilizzato dalle poste di Firenze, come aveva anche ipotizzato lo studioso Conte Filippo Bargagli Petrucci e contrariamente quindi a quanto affermato nella sua monografia da Umberto Del Bianco ed accettato da quasi tutti i cataloghi filatelici.

Chi spediva dal contado fiorentino per destinazioni nel Regno delle due Sicilie o in Oriente aveva due possibilità: "Via di terra" - ossia affidata a corrieri e staffette tutti i pericoli dovuti al cattivo tempo, ai briganti, alle soste obbligatorie per il "transito per lo Stato Pontificio";

"Via di mare" - con indicazione espressa chiaramente sulla lettera, per essere inoltrata a Livorno, unico porto postale toscano, e imbarcata per le varie destinazioni con bastimenti a vela o vapore; Data la convenzione tra il Granducato di Toscana e Francia quasi sempre venivano utilizzati i vapori francesi.

The characters of "Via di Mare" used in correspondence departing from Florence, was very different from those used afterwards from Leghorn (Livorno), both in shape and dimensions. Furthermore it was stamped with identical ink used in the post-mark of Florence which cancelled the stamps on the same letters. It is irrefutable that it was used by the Post of Florence as was suggested by the learned Count Filippo Bargagli Petrucci. This is opposite to what is stated in the monograph of Umberto Del Bianco and accepted by nearly all philatelic catalogues.

Whoever from the Province of Florence sent some post to the Kingdom of the Two Sicilies or to the Middle East had two alternatives:

"Via di Terra" - that is given to couriers or post-boys with all the dangers due to bad weather, brigands, compulsory delaying stops for the "transit through the Pontifical State";

"Via di Mare" - with clearly expressed indication on the letter to be sent to Leghorn, the only postal port in Tuscany, and embarked for the various destinations on sailing-boats or steam-boats. Given the Postal Convention between the Grand Duchy of Tuscany and France, French ships were nearly always used



GRANDUCATO DI TOSCANA

una la corrispondenza spedita via mare da Firenze sta questo bollo, anzi è infrequente trovarlo, tanto che es nella sua pubblicazione lo classifica **RR**.

(conoscono meno di 25).

portano precisare che a Firenze in quell'epoca era te in Piazza del Gran Duca poi Piazza della ria, accanto alla Direzione delle Poste Toscane, io dei "Services Maritimes des Messageries riales de France - Paquebots a Vapeur des Postes aises", agente a Firenze per la l'Italia, Malta, t, Turchia, Egitto, Siria ed Algeria : si può quindi evolmente pensare che le Poste Granducali edessero a consegnare a questo ufficio la pendenza che doveva imbarcarsi sui vapori postali si a Livorno, assieme alle merci consegnate icio francese, con destinazione il Regno delle Due : ed oltre ed imprimevano il bollo solo sulla prima della "bolgetta".

Not all correspondence sent "Via di Mare" from Florence had this hand-stamp; in fact it is infrequent to find it, so much so that Salles in his publication classifies it **RR**.

(Less than 25 specimens are known).

It is worth while to explain that in those days in Florence, in Piazza del Gran Duca, now Piazza della Signoria, next door to the Direction of the Post of Tuscany stood the Office of the "Services Maritimes des Messageries Imperiales de France - Paquebots a Vapeur des Postes Francaises", agency in Florence for Italy, Malta, Greece, Turkey, Egypt, Siria and Algeria : one can reasonably conjecture that the Posts of the Grand Duchy delivered to this agency the correspondence that was due to embark at Leghorn, together with other goods to the French Post Office, with destinations to the Kingdom of the Two Sicilies or the above mentioned Middle Eastern Countries, and applied the hand-stamp "Via di Mare" only on the top letter in the wad of several letters delivered on that day. This may account for the rarity of this hand-stamp.

SERVICES MARITIMES DES MESSAGERIES IMPERIALES DE FRANCE
PAQUEBOTS A VAPEUR DES POSTES FRANÇAISES

POUR LA FRANCE
L'ITALIE
MALTE, LA GRECE

AGENCE A FLORENCE
PLACE DU GRAND DUC
- 214 -

LA TURQUIE
L'EGYPTE
LA SYRIE et L'ALGERIE

L'Agence est le succursale de celle de Marseille (no. 214) le 1868

FLORENCE le 11/7/68 105/6

SERVIZI MARITIMI DELLE MESSAGGERIE IMPERIALI DI FRANCIA
PACCHETTI A VAPORE DELLE POSTE FRANCESI

L'Agencia di Firenze IN PIAZZA DELLA SIGNORIA Canto alle Farine

Riceve le Mercanzie, e Cilavaria i Biglietti d'imbarco a' signori Viaggiatori per:

L'ITALIA, LA FRANCIA
L'ALGERIA, LA GRECIA

LA TURCHIA, IL DANUBIO
L'EGITTO, LA SORIA



GRANDUCATO DI TOSCANA

FIRENZE - VIA DI MARE



Firenze, 10 settembre 1853

Lettera di un inglese residente a Firenze, presso il "Villino Saltrini" in Via Fornace, per Mrs Everett di Costantinopoli, affrancata per 26 crazie della 1^a emissione, con cinque esemplari del 4 crazie verde scuro, striscia orizzontale di quattro ed uno isolato ed un 6 crazie azzurro scuro, tutti su carta azzurrata, annullati con muto nero a cinque sbarre ed a lato cerchio P.D. di Firenze 10 set 1853 e l'aggiunta del bollo nero di Firenze "VIA DI MARE".

La lettera fu imbarcata a Livorno l' 11 settembre sul Vapore Postale Francese "Bosphore", con scafo in ferro, a vele e ruote a pale, di 234 t. e lungo 53 m., costruito nel 1846 nei cantieri "Benet" a la Clotat, venduto nel 1851 alla Compagnia Rostand, adibito al servizio postale da Marsiglia a Malta. Il 15 settembre arrivò a Malta e la lettera fu allora trasferita sul Vapore Postale Francese "Mentor", con scafo in legno, a vele e ruote, di 397 t. e lungo 49 m., costruito nel 1836 presso l'Arsenale de Cherbourg, di proprietà dell'Amministrazione Postale Francese ed utilizzato dal 21 nov. 1851 per la tratta Marsiglia - Malta - Costantinopoli. La lettera arrivò a Costantinopoli il "22 sept. 1853" come indicato dal bollo al verso.

Tariffa : Lettera ordinaria doppio porto di peso inferiore a 12 denari, via di mare fino a destino.



GRANDUCATO DI TOSCANA
FIRENZE - VIA DI MARE



Firenze, 10 novembre 1853

Letterina da Firenze per il Sig. Avvocato S. Emmanuele Rapisardi, insigne giurista di Catania, (via Livorno - Messina) - "Col Vapore Francese" - "Via di Mare"; affrancata per 3 crazie della 1^a emissione con striscia orizzontale di tre della crazia carminio chiaro su grigio applicata a cavallo della lettera, annullata con muto rosso a 5 sbarre e con il "VIA DI MARE", nero di Firenze, a lato cerchio a banderuola rosso, sempre di Firenze e datario nero di Messina Porto "14 NOV.e 1853".

La lettera fu imbarcata a Livorno l' 11 novembre sul Paquebot (vapore postale) Francese "Hellespont" a vela e ruote a pale di 234 t., lungo 53 m., costruito nel 1846 nei cantieri Benet a la Ciotat, adibito ai servizi postale dalla Compagnia Rostand nel 1852 nella linea Marsiglia - Malta lungo le coste italiane.

L' Hellespont arrivò nel porto di Messina il 14 novembre 1853, la lettera venne tassata 8 grana per l'inoltro a destino.

Tariffa primo porto - via di mare fino allo sbarco, per mezzo dei piroscafi francesi per le Due Sicilie secondo la Convenzione franco - toscana.



GRANDUCATO DI TOSCANA

FIRENZE – VIA DI MARE



Firenze, 27 febbraio 1854

Grande frammento di frontespizio di lettera per il Sig. D. Vincenzo Scarcello di Messina inviata per "Col Postale Francese", affrancata con due esemplari del 9 crazie bruno violaceo su carta grigia della prima emissione ed annullati con cerchio a banderuola nero di Firenze ed a lato il bollo di Firenze nero "VIA DI MARE" utilizzato su corrispondenza in partenza da Firenze diretta nel Regno delle Due Sicilie o per altre destinazioni orientali, tramite i vapori postali francesi.

La lettera giunse a Livorno il 28 febbraio ed il 1° marzo fu consegnata al comandante del Paquebot "Bosphore", partito da Marsiglia il 27 febbraio giunse a Messina il 4 marzo 1854.

Tariffa per lettera ordinaria tre porti per le Due Sicilie con affrancatura fino allo sbarco per trasporti con piroscafi postali francesi, tassa a carico del destinatario pari a grana 114.



GRANDUCATO DI TOSCANA

FIRENZE - VIA DI MARE



Firenze, 9 marzo 1854

Lettera per Lecce inviata "Via di mare", affrancata per 4 crazie della 1^a emissione verde su grigio, annullato con cerchio a banderuola e il "VIA DI MARE" rosso-brunastro di Firenze, utilizzato su corrispondenza in partenza da Firenze diretta nel Regno delle Due Sicilie o per altre destinazioni orientali tramite i vapori postali francesi.

La lettera giunta a Livorno il 10 marzo (bollo al verso) venne imbarcata il giorno successivo sul vapore postale francese "Philippe - Auguste", partito da Marsiglia il 9 marzo e diretto a Malta, giunse a Napoli il 13 marzo ma, per errore la lettera non fu sbarcata, proseguì fino a Malta ove arrivò il 15, venne constatato l'errore e restituita al postale che la recapitò nel viaggio di ritorno a Messina il 22 marzo e tramite i vapori napoletani giunse a Napoli il 27 (bollo al verso) ove tassata venne subito inoltrata via di terra a Lecce.

Tariffa primo porto - via di mare fino allo sbarco, per mezzo dei piroscafi francesi per le Due Sicilie secondo la Convenzione franco - toscana,



GRANDUCATO DI TOSCANA

FIRENZE – VIA DI MARE



Firenze, 20 aprile 1854

Letterina da Firenze per l' Avv. Rapisarda di Catania (via Livorno - Messina) - "Col Vapore Francese" - "Via di Mare"; affrancata per 3 crazie della 1^a emissione con striscia orizzontale di tre, applicata a cavallo della lettera, annullata con cerchio a banderuola nero 20 APR 1854 ed a lato il "VIA DI MARE" rosso di Firenze. La lettera giunse a Livorno il 21 aprile e subito imbarcata sul vapore postale francese "Hellespont" a vela e ruote a pale laterali, arrivò nel porto di Messina il 24 aprile 1854, la lettera venne tassata 11 grana per l'incoltro a destino, datario di arrivo nel porto di Messina : "MESa 1854 - 24 APRt".

Tariffa primo porto - via di mare fino allo sbarco, per mezzo dei piroscafi francesi per le Due Sicilie secondo la Convenzione franco-toscana.



GRANDUCATO DI TOSCANA

FIRENZE - VIA DI MARE



Firenze, 28 maggio 1854

Letterina per Palermo inviata "Via di mare - Col Vapore Vesuvio", affrancata per 4 crazie della 1^a emissione verde su grigio, annullata con annullo muto nero a 5 sbarre ed a lato cerchio a banderuola e il "VIA DI MARE" rosso di Firenze utilizzato su corrispondenza in partenza da Firenze diretta nel Regno delle Due Sicilie o per altre destinazioni orientali, tramite i vapori postali convenzionati, la lettera presenta tagli di disinfezione.

La lettera giunta a Livorno il 29 maggio venne subito imbarcata sul vapore napoletano "Vesuvio", giunse a Napoli il 31 maggio ove venne tassata per 21 grana e rimbarcata per Palermo ove arrivò il 1^o giugno 1854, venne ritassata 16 grana per l'inoltrò a destino. Tariffa primo porto - via di mare fino allo sbarco, per mezzo dei piroscafi per le Due Sicilie.



GRANDUCATO DI TOSCANA FIRENZE - VIA DI MARE



Firenze, 20 settembre 1854

Lettera per il Prof. Carlo Manzi al Cairo - Egitto, affrancata per 26 crazie con un esemplare del 2 crazie azzurro chiaro e quattro esemplari del 6 crazie grigio scuro, tutti su carta grigia della prima emissione annullati con cerchio a banderuola nero di Firenze ed a lato il bollo di Firenze nero "VIA DI MARE" utilizzato su corrispondenza in partenza da Firenze diretta nel Regno delle Due Sicilie o per altre destinazioni orientali, tramite i vapori postali francesi.

La lettera giunse a Livorno il 21 settembre e lo stesso giorno fu imbarcata sul Paquebot francese "Bosphore" delle "Lignes d'Italie", partito da Marsiglia il 19 settembre, giunse a Malta il 25 settembre 1854. Il giorno stesso venne imbarcata sul Paquebot francese "Telemaque" delle "Ligne du Levant", arrivò a Smyrne il 28 settembre (bollo al verso) e solo il 10 ottobre venne imbarcato sul Vapore Francese "Scamandre" delle "Ligne de Syrie" che giunse ad Alessandria d'Egitto il 21 ottobre (bollo al verso) e da qui raggiunse il Cairo.



AL VERSO



GRANDUCATO DI TOSCANA
FIRENZE - VIA DI MARE



Firenze, 2 gennaio 1855

Lettera per Messina inviata con i Vapori Postali Francesi, affrancata per 4 crazie della 1^a emissione verde su grigio, annullato con cerchio a banderuola, a lato PD ed il "VIA DI MARE" nero di Firenze utilizzato su corrispondenza in partenza da Firenze diretta nel Regno delle Due Sicilie o per altre destinazioni orientali, tramite i vapori postali francesi.

La lettera giunse a Livorno il 3 gennaio ove venne nuovamente annullato il francobollo ed il bollo PD con il muto rosso a 5 sbarre. Fu subito imbarcata sul vapore postale francese "Hellespont", giunto a Livorno quel giorno, era partito da Marsiglia il 1^o gennaio, arrivò a Messina il 6 gennaio.

Tariffa primo porto - via di mare fino allo sbarco, per mezzo dei piroscafi francesi per le Due Sicilie secondo la Convenzione franco - toscana, tassa a carico del destinatario pari a grana 28.



AL VERSO



GRANDUCATO DI TOSCANA

FIRENZE - VIA DI MARE



Firenze, 13 marzo 1855

Lettera per il Sig. D. Vincenzo Scarcello di Messina inviata per "Col Postale Francese", affrancata per 30 crazie con due esemplari del 9 crazie bruno violaceo e due esemplari del 6 crazie verde bluastro tutti su carta grigia della prima emissione ed annullati con cerchio a banderuola nero di Firenze ed a lato il bollo di Firenze nero "VIA DI MARE" utilizzato su corrispondenza in partenza da Firenze diretta nel Regno delle Due Sicilie o per altre destinazioni orientali, tramite i vapori postali francesi.

La lettera giunse a Livorno il 14 marzo e lo stesso giorno fu consegnata al comandante del Paquebot francese "Oronte", partito da Marsiglia il 12 marzo, giunse a Messina il 17 marzo 1855.

Tariffa per lettera ordinaria di quattro porti per le Due Sicilie con affrancatura fino allo sbarco per trasporti con piroscafi postali francesi, tassa a carico del destinatario pari a grana 156.



GRANDUCATO DI TOSCANA
FIRENZE - VIA DI MARE



Firenze, 21 agosto 1855

Grande frammento di lettera per Palermo inviata "Con i Vapori Postali Francesi - Via di mare", affrancata per 3 crazie della 1^a emissione con striscia orizzontale di tre della crazia carminio chiaro su grigio, annullata con cerchio a banderuola ed a lato il "VIA DI MARE" nero di Firenze utilizzato su corrispondenza in partenza da Firenze diretta nel Regno delle Due Sicilie o per altre destinazioni orientali, tramite i vapori postali francesi. Segni di disinfezione a mazzo tagli.

La lettera giunse a Livorno il 22 agosto e venne subito imbarcata sul vapore postale francese "Merovee", giunto a Livorno quel giorno, partito da Marsiglia il 20 agosto, giunse a Messina il 25. La lettera proseguì ed arrivò a Palermo il 27 agosto 1855.

Tariffa primo porto - via di mare fino allo sbarco, per mezzo dei piroscafi francesi per le Due Sicilie secondo la Convenzione franco-toscana.



GRANDUCATO DI TOSCANA

FIRENZE - VIA DI MARE



Montagnano - Firenze, 3 settembre 1855

Lettera per Palermo inviata "Via di mare - Con i Vapori Postali Francesi", affrancata per 3 crazie della 1^a emissione con striscia orizzontale di tre della crazia carminio su grigio, annullata con cerchio a banderuola ed a lato il "VIA DI MARE" nero di Firenze utilizzato su corrispondenza in partenza da Firenze diretta nel Regno delle Due Sicilie o per altre destinazioni orientali, tramite i vapori postali francesi.

La lettera giunse a Livorno il 5 settembre e venne subito imbarcata sul vapore postale francese "Bosphore", giunto a Livorno quel giorno, partito da Marsiglia il 3 settembre, giunse a Messina l' 8 . La lettera proseguì ed arrivò a Palermo il 10 settembre 1855.

Tariffa primo porto - via di mare fino allo sbarco, per mezzo dei piroscafi francesi per le Due Sicilie secondo la Convenzione franco - toscana, tassa a carico del destinatario pari a grana 19.



GRANDUCATO DI TOSCANA

FIRENZE - VIA DI MARE



Firenze, 5 novembre 1855

Lettera da Firenze per il Dott. Girolamo Piccolo - Professore di Fisiologia all'Università di Palermo - "Livorno - Via di mare" -; affrancata per 3 crazie della 1^a emissione con striscia orizzontale di tre della crazia carminio su grigio, annullata con cerchio a banderuola ed a lato il "VIA DI MARE", nero di Firenze. La lettera fu imbarcata a Livorno il 7 novembre sul vapore postale Francese "Merovee" a vela e ruote a pale di 268 t., lungo 55 m., costruito nel 1847 nei cantieri Benet a la Ciotat, adibito ai servizi postale dalla Compagnia Bazin Perier nel 1854 nella linea Marsiglia - Malta lungo le coste italiane, arrivò nel porto di Messina il 10 novembre 1855.

Tariffa primo porto - via di mare fino allo sbarco, per mezzo dei piroscafi francesi per le Due Sicilie secondo la Convenzione franco - toscana